



Diocesi di Treviso



Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
(1 Cor 1,10-13.17)

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 4,12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Commento al vangelo

Quell'invito a diventare pescatori di uomini

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticciosa Galilea, crogiolo delle genti. A Cafàrno, sulla via del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni

Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia
(Is 8,23b-9,3)

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnao che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta, come la nostra esistenza spesso confusa, come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida. E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprenda a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui. Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno. Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: "sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente". C'è da aggiungere vita.

(p. *Ermes Ronchi*)

Dalle Catechesi di papa Francesco sulla passione per l'annuncio del Vangelo

1. La chiamata all'apostolato

Iniziamo oggi un nuovo ciclo di catechesi, dedicato a un tema urgente e decisivo per la vita cristiana: *la passione per l'evangelizzazione*, cioè lo *zelo apostolico*. Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa: la comunità dei discepoli di Gesù nasce infatti apostolica, nasce missionaria: essere missionario, essere apostolico, evangelizzare non è lo stesso di fare proselitismo, niente a che vedere una cosa con l'altra. Può succedere, però, che l'ardore apostolico, il desiderio di raggiungere gli altri con il buon annuncio del Vangelo, diminuisca, divenga tiepido. Ma quando la vita cristiana perde di vista l'orizzonte dell'evangelizzazione, l'orizzonte dell'annuncio, si ammala: si chiude in sé stessa, diventa autoreferenziale, si atrofizza. La missione è invece l'ossigeno della vita cristiana: la tonifica e la purifica. Intraprendiamo allora un percorso alla riscoperta della passione evangelizzatrice, iniziando dalle Scritture e dall'insegnamento della Chiesa, per attingere alle fonti lo zelo apostolico. E oggi vorrei **iniziare da un episodio evangelico in qualche modo emblematico lo abbiamo sentito: la chiamata dell'apostolo Matteo, e lui stesso la racconta nel suo Vangelo** (cfr 9,9-13). Tutto inizia da Gesù, il quale "vede" - dice il testo - «un uomo». In pochi vedevano Matteo così com'era: lo conoscevano come colui che stava «seduto al banco delle imposte» (v. 9). Era infatti esattore delle tasse: uno, cioè, che riscuoteva i tributi per conto dell'impero romano che occupava la Palestina. In altre parole, era un collaborazionista, un traditore del popolo. Possiamo immaginare il disprezzo che la gente provava per lui: era un "pubblicano", così si chiamava. Ma, agli occhi di Gesù, Matteo è un uomo, con le sue miserie e la sua grandezza. State attenti a questo: Gesù non si ferma agli aggettivi, Gesù sempre cerca il sostantivo. "Questo è un peccatore, questo è un tale per quale..." sono degli aggettivi: **Gesù va alla persona, al cuore, questa è una**

persona, questo è un uomo, questa è una donna, Gesù va alla sostanza, al sostantivo, mai all'aggettivo, lascia perdere gli aggettivi. E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza - perché loro vedevano l'aggettivo, "pubblicano" -, Gesù si avvicina a lui, perché *ogni uomo* è amato da Dio; "Anche questo disgraziato?". Sì, anche questo disgraziato, anzi Lui è venuto per questo disgraziato, lo dice il Vangelo: "Io sono venuto per i peccatori, non per i giusti". **Questo sguardo di Gesù che è bellissimo, che vede l'altro, chiunque sia, come destinatario di amore, è l'inizio della passione evangelizzatrice.** Tutto parte da questo sguardo, che impariamo da Gesù. Possiamo chiederci: com'è il nostro sguardo verso gli altri? Quante volte ne vediamo i difetti e non le necessità; quante volte etichettiamo le persone per ciò che fanno o ciò che pensano! Anche come cristiani ci diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Questo non è lo sguardo di Gesù: Lui guarda sempre ciascuno con misericordia anzi con predilezione. E i cristiani sono chiamati a fare come Cristo, guardando come Lui specialmente i cosiddetti "lontani". Infatti, il racconto della chiamata di Matteo si conclude con Gesù che dice: «Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (v. 13). E se ognuno di noi si sente giusto, Gesù è lontano, Lui si avvicina ai nostri limiti e alle nostre miserie, per guarirci. Dunque, tutto inizia dallo sguardo di Gesù "Vide un uomo", Matteo. A questo segue - secondo passaggio - *un movimento*. Prima lo sguardo, Gesù vide, poi il secondo passaggio, il movimento. Matteo era seduto al banco delle imposte; Gesù gli disse: «Seguimi». Ed egli «si alzò e lo seguì» (v. 9). Ecco il messaggio per noi: **non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniare; il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo.** Noi siamo quelli che annunciano il Signore, non annunciamo noi stessi, né annunciamo un partito politico, una ideologia, no: annunciamo Gesù. Bisogna mettere in contatto Gesù con la gente, senza convincerli, ma lasciare che il Signore convinca.

La Bacheca della Campana


ASSOCIAZIONE
Oratorio don Milani APS Spinea


COMITATO DI SPINEA 22.10.1964

“Associazione Noi oratorio don Milani – APS”
in collaborazione con
“Volontari della Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano”
propone

COLAZIONE DELLA SALUTE
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA
29 GENNAIO 2023

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO
DALLE 9:15 ALLE 11:30

EDUCARE INSIEME
ciclo di appuntamenti per approfondire la
genitorialità e l'educazione dei figli
a cura di Samuela Rubinato
psicologa/psicoterapeuta

27 gennaio 2023 *ore 20.45*

presso il salone dell'Oratorio
Parrocchia Santa M. Bertilla - Spinea (Ve)

**Difficoltà di
socializzazione in
PRE-ADOLESCENZA**

Identificazione bisogni evolutivi
e ritiro sociale

l'incontro è rivolto a
genitori di bambini 9-13 anni
e animatori attività parrocchiali


Per informazioni:
Federica 347-1488969
Francesca 333-2648616

EDUCARE INSIEME
ciclo di appuntamenti per approfondire la
genitorialità e l'educazione dei figli
a cura di Silvia Marton
psicologa ed esperta in educazione sessuale

7 e 28 febbraio 2023 *ore 20.45*

presso il salone dell'Oratorio
Parrocchia Santa M. Bertilla - Spinea (Ve)

**Affettività e
sessualità in
preadolescenza**

L'importanza di parlarne in famiglia

l'incontro è rivolto a
genitori di ragazzi 9-14 anni


Per informazioni:
Federica 347-1488969
Francesca 333-2648616

11 - 19 FEBBRAIO 2023

SETTIMANA DI ANIMAZIONE VOCAZIONALE 2023

Collaborazione Pastorale di Spinea e Seminario Vescovile di Treviso

Da sabato 11 a domenica 19 febbraio, vivremo una settimana fatta di dialoghi, attività, preghiera, incontri, condivisione di vita familiare ... tra la Comunità cristiana di Spinea e i giovani della Comunità Teologica del Seminario di Treviso. Per una settimana i seminaristi verranno ospitati da alcune famiglie delle nostre parrocchie, parteciperanno alle attività di pastorale giovanile, caritative, di annuncio e catechesi, animeranno la celebrazione eucaristica. In parole semplici, **condivideremo con loro la vita ordinaria delle nostre comunità con**

QUATTRO OBIETTIVI PRINCIPALI:

- 1. Riscoprire il legame profondo esistente tra parrocchie e Seminario;**
- 2. Condividere e ravvivare la nostra fede;**
- 3. Ricordarci lo stretto legame tra fede e vocazione**
- 4. Annunciare la vocazione alla vita consacrata e sacerdotale**

Messa di apertura della Settimana di Animazione Vocazionale (SAV)

Chiesa di S. Bertilla, Sabato 11 ore 18.30

I seminaristi incontreranno bambini e ragazzi del catechismo, i giovani di Azione Cattolica, gli scout delle varie branche e gli animatori dei campi estivi all'interno dei loro incontri programmati.

Altri appuntamenti e iniziative saranno comunicati in seguito!

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - 22 GENNAIO 2023

SABATO 21 GENNAIO S. AGNESE	18.30	✱ Evelina De Munari, Odino Stevanato e suor Fabia ✱ Antonia	✱ Ettorina ✱ Salvo, Lorenzo, Cristina, Eugenio, Giuseppina	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✱ Idelma Benfatto di anni 93 ✱ Giovanni Battista Simionato di anni 87 ✱ Luigina Simionato di anni 89	
		10.00 E 15.00			9.30
DOMENICA 22 GENNAIO '23  III PER ANNUM DOMENICA DELLA PAROLA	08.30	✱ Fam. Favaretto	✱		
	10.00	✱ Luigi Tessari e Angela Bottacin	✱ Maria e Sebastiano Paggiaro		
	10.00 Crea	✱ Fam. Luison e Tagliapietra ✱ Gianpaolo Pattarello ✱ Mario Da Lio, Ofelia De Rossi e Noemi Da Lio	✱ Renzo Risato (10° ann.) e Michele	10.00	ACR 3^ ELEMENTARE E 1^ MEDIA
	11.15	Benedizione ai Lettori festivi della Parola di Dio		16.45	GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI DI COLLABORAZIONE
	18.30	✱ Maria Ballarin (nel compl.) e Nicola Giglio	✱ Paola Agnese Rigo ✱ Vittorio Colpo		
		✱	✱		
LUNEDÌ 23 GENNAIO	18.30	✱ Marisa, Antonia, Mariuccia, Giovanni e Ubaldo	✱ Francesco Collodel, Lino, Emma		
MARTEDÌ 24 GENNAIO S. FRANCESCO DI SALES	18.30	✱ Maria Ceccato, Albina, Teresa e Giacinto	✱ Ermenegilda Minto e Mario Garavello	20.45	DIRETTIVO NOI
MERCOLEDÌ 25 GENNAIO CONVERSIONE DI S. PAOLO	18.30	Conclusione Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani		20.45	RIUNIONE GENITORI RAGAZZI DI 2^ MEDIA PER LA CRESIMA
		✱ Tarcisio e Angela, Francesco e Rosa ✱ Francesca Marellò (1° ann.)	✱ Carla Roccaro (1° mese) ✱ Iole Nalesso (39° ann.) ✱ Gianna (18° ann.)	20.30	VEGLIA VICARIALE DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (DUOMO DI MIRANO)
GIOVEDÌ 26 GENNAIO SS. TIMOTEO E TITO	18.30	✱ Enzo Bognola e Paola Del Zotto ✱ ✱	✱ Arturo Trevisan e Danila Carraro ✱	19.30	CENA VOLONTARI ORATORIO NOI
VENERDÌ 27 GENNAIO	18.30	✱ Mario ✱	✱	20.45	INCONTRO PER GENITORI SUL TEMA DELLE DIFFICOLTÀ DI SOCIALIZZAZIONE
				20.30	2^ SERATA 2 SERE AC PER GIOVANI - PONZANO VENETO
SABATO 28 GENNAIO S. TOMMASO D'AQUINO	18.30	✱ Arturo Vendrame ✱	✱ Bepi e Laura Da Lio (2° ann.) ✱ ✱	10.00	CATECHISMO 2^ MEDIA
DOMENICA 29 GENNAIO '23  IV PER ANNUM	8.30	✱ Giovanni Danieli	✱	9.30	CATECHISMO 4^ ELEM.
	10.00	✱ Giovanni, Narciso e fam. Simionato ✱ Alessandro	✱ Blè Antonio ✱ Fam. Iannucci	10.00	RIUNIONE GENITORI BAMBINI 4^ ELEMENTARE PER LA PRIMA COMUNIONE (CATECHISMO, ACR E SCOUT)
	10.00 Crea	✱ Amedeo Lugato (2° ann.) e fam.	✱ Renato Pagin		
	11.15	✱ Gianpaolo e Famiglia	✱		
	18.30	✱	✱	10.00	ACR 4^ e 5^ ELEMENTARE e 3^ MEDIA

